



#### Il fotografo e il poeta

«Il giornale di Oltre il Giardino - spiega Lucia Battaglia - è seguito dal fotografo Gin Angri (nella foto) e dal poeta Mauro Fogliaresi, rispettivamente direttore responsabile e responsabile del progetto poetico»



#### Ancora più soli

«In questi mesi di isolamento in cui le persone affette da disagio mentale si sono ritrovate ancora più sole abbiamo pensato di coinvolgerle invitandole a riprendersi per raccontare come hanno vissuto la quarantena» spiega Pino Adduci



## «È possibile anche guarire E lo vogliamo urlare a tutti»

**Oltre il giardino.** Un'associazione e una rivista nata al Sant'Anna «I "matti" ancora discriminati»

«Oltre il Giardino» è un'altra importante associazione del territorio che dal 2011 si occupa di problematiche legate alla salute mentale.

La rivista che porta il suo nome è nata pochi anni prima in uno dei centri diurni del Dipartimento di salute mentale dell'ospedale Sant'Anna. I soci dell'associazione, presieduta da Lucia Battaglia, sono soprattutto volontari e gli stessi utenti.

#### Nuove dinamiche

Lucia Battaglia in questi due mesi di quarantena obbligatoria ha visto cambiare le dinamiche di Oltre il Giardino a causa dell'emergenza sanitaria. «Per prima cosa ci siamo organizzati con le chiamate su Zoom oppure con le chiamate individuali rivolte alle persone più fragili - racconta la presidente dell'associazione - il disagio mentale non è ancora capito e spesso la parola "matto" è discriminante. Anche in questo periodo occorre un contatto diretto con le persone che seguono le nostre attività».

In questi mesi Oltre Giardino ha instaurato una collaborazione con l'attore e regista Pino Adduci del Gruppo Teatro Popolare. «Abbiamo raccolto tra gli utenti le poesie scritte per il 25 aprile per la Giornata del Teatro Civile organizzata da Teatro

Gruppo Popolare - spiega Battaglia - le poesie sono state scritte sui temi più diversi e sono state poi lette e trasmesse in streaming durante la giornata dedicata alla poesia».

«Da anni l'associazione offre laboratori di scrittura e fotografia, incontri di arte terapia e musica ma organizza anche mostre fotografiche - prosegue Battaglia - il giornale di Oltre il Giardino è seguito dal fotografo Gin Angri e dal poeta Mauro Fogliaresi, rispettivamente direttore responsabile e responsabile del progetto poetico. In questi mesi ho telefonato personalmente alle persone che non potevano collegarsi alla piattaforma Zoom - spiega Battaglia - volevo sincerarmi che tutti stessero affrontando nel modo più sereno possibile il periodo di quarantena. Un periodo che ha inciso ulteriormente sulla solitudine delle persone».

«Quello che ho percepito in questi mesi - prosegue Lucia - è che non tutti abbiamo affrontato questo particolare momento nello stesso modo. Alcuni hanno rifiutato di accettare i cambiamenti imposti dall'emergenza sanitaria, altri invece si sono dedicati anima e corpo ad altre attività per tenere la mente occupata, dalla cucina al giardinaggio». Le attività dell'associazio-



Lucia Battaglia, presidente di Oltre il Giardino con una volontaria

■ «Abbiamo raccolto le poesie scritte dagli utenti e le abbiamo trasmesse»

■ Da anni l'associazione organizza laboratori di scrittura e fotografia

ne da anni sono sostenute dalle attività del gruppo musicale "Oltre il Giardino project", che accompagna l'uscita del periodico con uno spettacolo di teatro canzone, "Nessuno è perfetto", e il nuovo progetto musicale "Non tutti i matti vengono per nuocere».

#### I racconti

Un ultimo progetto in cantiere dell'associazione Oltre il Giardino è un libro di racconti e poesie che verrà pubblicato e una mostra sui disegni realizzati dalle persone affette da disabilità mentale. «Credo sia molto importante portare la nostra testimonianza in giro - spiega Battaglia - come ad esempio alla Fiera del Libro dove siamo stati invitati nel 2019. Vogliamo urlare al mondo che ci si può ammalare ma si può anche guarire».

F.Ber.

## Adduci: «Video e poesia per raccontare il disagio»

Pino Adduci, anima e corpo del Teatro Gruppo Popolare, sempre attento alle tematiche sociali e alle persone più fragili, si è avvicinato all'universo complesso della salute mentale grazie ai progetti condivisi con l'associazione Oltre il Giardino e la sua presidente, Lucia Battaglia.

In occasione della Festa del 25 aprile, dedicata quest'anno al Teatro e alla Poesia Civile, ha pensato di coinvolgere anche le persone affette da disagi legati alla salute mentale che per l'occasione hanno scritto una serie di poesie e le hanno poi lette in video. Le poesie so-

no poi state trasmesse in streaming durante la giornata del Teatro Civile.

«Le poesie che abbiamo raccolto sono state intitolate Poesie da slegare "Matto Mattino Mattone" e le abbiamo trasmesse durante la giornata dedicata al Teatro e alla Poesia Civile - spiega Pino Adduci - una di queste è stata letta in video da Lucia Battaglia di Oltre il Giardino, colei che in primis mi ha coinvolto».

I temi non riguardavano solo il 25 aprile ma l'impegno civile tout court e la liberazione dai problemi. Nel video della durata di 22 minuti si sono

susseguiti gli autori delle poesie che per l'occasione si sono fatti anche interpreti.

Il primo ad esibirsi come autore e interprete è stato il poeta comasco Mauro Fogliaresi per poi passare il testimone a Giovanni da Canal, Filiberto Crisci, Marco Wenk, Laura Moretti, Caterina Pozzoli, Lucia Battaglia, Massimo Zanirato, Elena Wenk e Donatella Galli.

Un altro progetto nato dalla collaborazione tra Pino Adduci e l'associazione Oltre il Giardino riguarda invece le "Storie della quarantena". Un progetto scaturito proprio



L'attore e regista comasco Pino Adduci

dall'esigenza di non lasciare sole queste persone durante il lungo periodo di isolamento sociale a cui tutti noi siamo stati costretti per ottemperare alle misure di sicurezza imposte dall'emergenza sanitaria.

«In questi mesi di isolamento sociale in cui le persone affette da disagio mentale si sono ritrovate all'improvviso ancora più sole di prima abbiamo pensato di coinvolgerle in prima persona invitandole a riprendersi in video per raccontare come hanno vissuto la quarantena - spiega Pino Adduci - non sappiamo ancora cosa ne uscirà e dove verranno pubblicati i video ma siamo molto curiosi di vederli».

F.Ber.